

Mario Albertini

Tutti gli scritti

IX. 1985-1995

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Guy Spitaels

Pavia, 22 marzo 1989

Signor Presidente,

come Lei sa, ci siamo battuti in Italia, secondo l'insegnamento di Spinelli, per usare il referendum in favore della costruzione dell'Europa. Per questo siamo molto interessati alla Sua posizione, che prevede un referendum per la ratifica di un progetto di Unione elaborato dal Parlamento europeo. Ci piacerebbe poter ascoltare le Sue considerazioni dalla Sua viva voce.

Nello stesso tempo saremmo lieti di avere l'opportunità di farLe conoscere le ragioni per le quali i partiti italiani – ivi compreso il Partito socialista – hanno deciso con cognizione di causa di associare un referendum sul mandato costituente alle prossime elezioni europee. Noi riteniamo che questi due referendum siano complementari e ambedue necessari: il primo per porre il problema agli Stati ancora reticenti, il secondo per dare al popolo il potere di decidere sulla questione.

Dato che avrò l'occasione di venire a Bruxelles per il Congresso dell'Unione europea dei federalisti, Le sarei infinitamente grato se vorrà dedicarmi qualche minuto del Suo tempo e ricevermi. Sarò a Bruxelles dal 7 al 9 aprile, e, tranne che nella mattinata del 7, durante la quale terrò uno dei Rapporti introduttivi, sarò libero. Eventualmente potrei anche anticipare di un giorno il mio arrivo se Lei potesse ricevermi il 6 aprile.

Voglia accogliere, Signor Presidente, i miei sentimenti più devoti

Mario Albertini
Presidente d'onore dell'Uef